Anno II. N. 73

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Martedì 26 marzo 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 25 marzo.

L'*Agenzia Russa* dichiara oggi prematura la voce corsa circa la domanda della Russia che l'Inghilterra ritiri la sua flotta dal Mar di Marmara; quindi una delle cagioni prossime di un nuovo conflitto sarebbe rimossa, a meno che, fra qualche giorno, la Russia non giudicasse sua convenienza il fare quella domanda. Però rimane sempre la pretesa de' Ministri inglesi che tutti gli articoli del trattato di pace vengano discussi al Congresso; mentre la Russia continua a mostrarsi restia ad accontentarli, specialmente sul punto della retrocessione della Bessarabia e della cessione dell'Armenia. E noi davvero non possiamo indovinare a che si verrà, qualora i Ministri inglesi persistano a dichiarare che, senza la piena discussione su tutti gli articoli, il Congresso di Berlino sarebbe inutile.

Nè il linguaggio della stampa è atto ad inspirarci maggior speranza in una lieta fine delle presenti difficoltà diplomatiche. Specialmente i diari di Pietroburgo sono acri contro l'Inghilterra, e le gittano contro minaccie che suonano quasi una sfida. *Quindi* anche ciò conferma essere la Russia ormai *d'accordo* con l'Austria, e tanto che s'insinua il sospetto di vantaggi già concessi all'Austria, e dei quali godrebbe, quand'anche non avesse a riunirsi il Congresso europeo.

Noi non allargheremo il discorso su questa quistione del futuro Congresso, dacchè ogni giorno dovremmo ripetere la cosa stessa. Tra i telegrammi i lettori troveranno le notizie ultime, e da sè potranno arguire se sieno tali da operare qualche mutamento nella situazione politica, o da offerire opportunità ad induzioni diverse da quelle che, per debito di cronachisti, andiamo facendo da qualche tempo.

I NUOVI MINISTRI

Poichè l'onor. Cairoli ha indicato alla Corona uomini di nostra Parte politica per amministrare l'Italia, noi non ci affretteremo ad unirci allo stuolo de' clienti che inneggiano ai patroni senza retto discernimento e soltanto per ispirito partigiano. Noi, a giudicare i nuovi Ministri, aspettiamo le opere; ma, per rispetto alla giustizia, confessiamo frattanto che ne' nuovi Ministri esistono qualità e doti idonee all'alto ufficio cui vennero chiamati dalla fiducia del Re. Delle quali se dire vogliamo due parole, egli è perchè già si affrettano gli avversarii a gittare dubbi e sospetti sul Ministero che oggi si presenterà alla Camera e annuncierà il suo programma di governo.

Dire agli Italiani chi sia Benedetto Cairoli, sarebbe lo stesso che tacciarli d'ignorare la patria storia. Or se il Cairoli avrà innalzata nelle aule ministeriali la bandiera dell'*onestà e del patriotismo*, avrà già reso un sommo beneficio all'Italia. E gli uomini da lui scelti, tutti onorevolmente ci stanno sotto quella bandiera.

Per cercarli e riunirli Cairoli dovette lottare contro cento difficoltà che gli opponevano la Destra, una frazione della Sinistra, i Centri, ed i malcontenti d'ogni Partito; se non che, rinfrancato dal Re che in lui ripose sua fiducia, e pe' buoni uffici de' Generali Medici e Cialdini, riuscì finalmente nello intento.

E il nuovo Ministero può dirsi veramente di Sinistra, quantunque tre Ministri non appartengano al Partito militante, cioè, il generale Bruzzo, il De Brocchetti ed il Corti; ma se non di pura Sinistra, eglino non ebbero mai opportunità a distinguersi con opinioni o fatti contrarii alla politica di essa. Quindi considerando come tecnici i loro Ministeri, rimane sempre che nel nuovo Ministero prevalerà lo spirito della Sinistra, e più precisamente del gruppo Cairoli, rappresentato dagli onorevoli Zanardelli e Seismit-Doda; mentre il De Sanctis rappresenta il gruppo de' meridionali dissenzienti dal Nicotera, ed il Baccarini la vecchia maggioranza dei 184. Cosicchè (non tenendo conto delle presenti perplessità per cagioni individuali e specialissime) nel nuovo Ministero c'è un amalgama per la ricomposizione della Sinistra alla Camera.

Gli antecedenti poi de' nuovi Ministri sono favorevoli, ed il paese può aspettarsi dalle loro opere un notabile immegliamento amministrativo.

L'on. Zanardelli possede ingegno, dottrina, rettitudine d'animo per bene indirizzare le cose dell'interno. A lui si volgono le maggiori simpatie della Camera e del paese, e lo si considera come l'anima del Ministero.

L'on. Seismit-Doda (che sarà probabilmente il più bersagliato, perchè tale fu ognora il destino di tutti i Ministri delle finanze), è apprezzato per i suoi studj finanziarii, per l'operosità indefessa, per la specchiata onestà, per la tenacità de' propositi; doti eccellenti per chi deve affrontare il più arduo problema dell'amministrazione dello Stato.

Dell'on. Baccarini basti il dire che persino i diari di Parte moderata proclamano essere lui il primo Ministro dei Lavori pubblici competente in materia, dopo il Paleocapa.

Il De Sanctis, che appartenne all'ultimo Ministero Cavour, è ben degno di reggere il Ministero della cultura italiana, se ne' suoi libri provò acume raro di Critica, svariatissimi studj e intelligenza de' bisogni dei tempi.

Il Conforti, già ministro, viene stimato quale uno dei più valenti giureconsulti e de' Magistrati più integerrimi che diede il Mezzodì, dove lo studio filosofico e positivo della Legislazione fu ognora coltivato con amore.

Il Bruzzo ed il Di Brocchetti, ciascheduno nella loro specialità, godono stima e fiducia, e sembrano proclivi a seguire le orme de' predecessori con soddisfazione dell'Esercito e della Marina.

Del Corti, ch'è forse il nome più combattuto, noi in coscienza troviamo la scelta lodevolissima, dacchè pel momento la questione internazionale che più interessa l'Italia, si è la questione d'Oriente, e a lui, ambasciatore sul Bosforo, a lui amico di Ignatieff, essa è nota nelle sue più intime cagioni e nei suoi effetti. Ma di più, il Corti ha una carriera diplomatica onorifica, e la proclamano tale i Diplomatici che lo conobbero in Inghilterra, in Ispagna, a Stocolma, all'Aja ed a Washington.

Dunque, se tali sono i nuovi Ministri, noi possiamo dire che l'onor. Cairoli è riuscito nell'opera sua degnamente. Ma a renderla fruttuosa, ci vorrebbero atti di patriotismo da tutte le parti della Camera, e specialmente che i Rappresentanti della Nazione accogliessero i nuovi Ministri con benevolenza ed aspettassero a giudicarli, come faremo noi, dalle opere.

Se non che per le intemperanze de' Partiti, se mai giungessero a segno d'impedire il buon governo, c'è un remedio; e l'onor. Cairoli, che gode la piena fiducia della Corona, saprà usarne, quello d'interrogare il paese. E probabilmente si verrà a ciò entro l'anno che corre, cioè appena si avrà approvata la riforma elettorale.

G.

INTERESSI PROVINCIALI

Opere Pie esistenti in Friuli.

III.

Povoletto. Legato Antivari per sussidj ai poveri, amministrato dal Parroco *pro tempore*; annuo reddito lire 72, di cui lire 62.33 per la beneficenza.

Sacile. Ospitale civile con un Consiglio amministrativo di cinque membri nominati dalla Rappresentanza del Comune; annuo reddito lire 11,732.05, delle quali lire 7635.66 impiegate per cura e mantenimento di ammalati poveri.

Monte di Pietà, sotto la direzione d'un Consiglio amministrativo nominato dalla Rappresentanza del Comune; annuo reddito lire 6850.99, di cui soltanto lire 1529.11 per la beneficenza.

Sequals. Legato Pasqualis per sussidj ai poveri, amministrato dalla Congregazione di Carità; annuo reddito lire 198 tutte devolute alla beneficenza.

Spilimbergo. Ospitale infermi, governato da un Consiglio d'amministrazione scelto dal Consiglio comunale; annuo reddito lire 9153.04, di cui lire 4595.41 per la beneficenza.

Tolmezzo. Ospitale infermi con un Consiglio amministrativo nominato dalla Rappresentanza del Comune; annuo reddito lire 3594.76, delle quali lire 1719.52 impiegabili pel mantenimento e cura di ammalati poveri.

Udine. Legato Bartolini per sussidj a giovani studiosi; annuo reddito lire 5171.61 di cui lire 3190.97 per la cennata beneficenza.

Commissaria Uccellis; annuo reddito l. 15,491.72, di cui lire 14,563.18 potrebbero ogni anno impiegarsi nel pio scopo.

Legato Venturini-Dalla Porta, ora amministrato dalla Congregazione di Carità; annuo reddito lire 11,054.60, di cui lire 6701.13 potrebbero essere dispensate ai poveri a domicilio.

Legato Rimini-Zerbini per sussidj a domicilio, amministrato dalla Congregazione di Carità; annuo reddito lire 1620.52, di cui soltanto lire 475.55 pei poveri.

Legato Alessi per sussidj ai poveri, amministrato dal Parroco delle Grazie; annuo reddito lire 4128.48, di cui lire 1657.09 per la beneficenza.

Confraternità de' calzolaj, retta da un Consiglio nominato dalla Rappresentanza del Comune; annuo reddito lire 5343.37, delle quali lire 3671.21 per soccorso ai compagni d'arte.

Confraternita di S. Foca, *id*; annuo reddito lire 247.54, di cui soltanto lire 24.45 per la beneficenza.

Fondo grazie per doti e donzelle nubende, amministrato dalla Fabbricieria di S. Giacomo; annuo reddito lire 2896.28, di cui lire 2290.86 pel cennato scopo.

Commissaria Corbello, amministrata dal Consiglio direttivo del Monte di Pietà; annuo reddito lire 4640.37, di cui lire 3773.69 per doti a donzelle nubende.

Commissaria Veronese, *id*; annuo reddito lire 879.76, di cui lire 634.05 per la cennata beneficenza.

Commissaria Manin, *id*; annuo reddito lire 66.41, di cui 64.49 *id*.

Commissaria Nimis *id*; annuo reddito lire 21.02, di cui lire 18.76 *id*.

Legato Valvason-Corbello *id*; annuo reddito lire 826.36, di cui lire 717.84 *id*.

Legato Antonini *id*; annuo reddito lire 103.37, di cui lire 99.43 *id*.

Legato Pontoni *id*; annuo reddito lire 761.42, di cui lire 757.56 *id*.

Ospitale maggiore di Santa Maria della Misericordia, retto da un Consiglio d'amministrazione nominato dalla Rappresentanza del Comune; annuo reddito lire 87.693.88, da cui detraendo lire 2909.15 per oneri patrimoniali, lire 15.775.65 per imposte e lire 31.347.76 per ispese della gestione, rimangono lire 37.661.34 quale annuo reddito per la cura e mantenimento di ammalati poveri.

Istituto degli Esposti, diretto dal Consiglio amministrativo dell'Ospitale, annuo reddito, appena sufficiente per le imposte e per la gestione, lire 3664.85; quindi al mantenimento degli Esposti provvede l'erario provinciale.

Commissaria Piani, gestita dall'Amministrazione dell' Ospitale, per assistenza ai convalescenti: annuo reddito lire 5644, di cui lire 3768.82 per la beneficenza.

Casa di carità, con un Consiglio amministrativo nominato dalla Rappresentanza del Comune, per ricovero, mantenimento ed educazione di orfani d'ambo i sessi; annuo reddito lire 21,367.42, di cui lire 10,419.61 per la cennata beneficenza.

Monte di Pietà, *id*; annuo reddito lire 65,536.06, di cui, (pagati gli oneri patrimoniali, le imposte e gli stipendj per la gestione) rimangono l. 14,286.25 che vanno ad aumentare il patrimonio dell' Istituto.

Istituto Micesio *id*, per ricovero, mantenimento e istruzione di pericolanti o convertite, annuo reddito lire 19,080.42, di cui lire 12,432.92 per la cennata beneficenza.

Casa di Ricovero *id*; annuo reddito l. 54,466.93, di cui lire 31,396.31 pei ricoverati vecchi od impotenti.

Secolare Casa delle Zitelle per fanciulle pericolanti, amministrata da una Prepositura speciale; annuo reddito lire 26,472.84, di cui l. 14,450.67 per la cennata beneficenza.

Valvasone. Istituto di Carità per ricovero a poveri impotenti al lavoro, amministrato da una Direzione nominata dal Consiglio comunale; annuo reddito lire 471.80, di cui soltanto lire 71.78 per la beneficenza che non potè attuarsi secondo il pensiero del fondatore.

Venzone. Istituto elemosiniere per ricovero a poveri vecchi, amministrato dalla Congregazione di carità; annuo reddito lire 4951.88, di cui soltanto lire 2256.64 per la Beneficenza.

S. Vito. Ospitale infermi, retto da un Consiglio di tre membri nominati dalla Rappresentanza del Comune; annuo reddito lire 9235.20, di cui lire 4862.47 per lo scopo pio. (*continua*).

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 22 marzo contiene: 1. R. decreto 10 marzo che approva la deliberazione del 21 gennaio 1878 con cui la Deputazione provinciale di Napoli autorizza il comune di Castellamare di Stabia a portare il massimo della tassa di famiglia a L. 150. 2. R. decreto 7 marzo che approva il Regolamento disciplinare per i condannati alle pene dei lavori forzati. 3. R. decreto 24 febbraio che approva la tabella di composizione della razione viveri per i militari della regia marina naviganti in climi caldi. 4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno e nel personale giudiziario.

La stessa *Gazzetta* del 23 marzo contiene: 1. Regio decreto 28 febbraio che aggiunge una seconda cattedra di lettere italiane all' organico dell' Istituto tecnico di Udine. 2. Regio decreto 14 marzo che autorizza la Società anonima di Fiumicino per la ferrovia, terreni e bagni, sedente in Roma, e ne approva lo statuto. 3. Disposizioni nel personale giudiziario e pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

— Sulla proposta favorevole del Consiglio di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti il Ministro del Tesoro ha sottoposto alla Sovrana sanzione un R. decreto che autorizza la Cassa stessa a contrarre mutui con trenta Comuni i quali chiesero somme diverse a prestito e rateata estinzione per provvedere al pagamento di debiti troppo onerosi, e per costruzione di strade e di scuole.

— La *Riforma* dice: S. A. R. il principe Amedeo oggi ha ricevuto in udienza particolare il nostro amico on. Crispi.

— La *Gazzetta di Venezia* ricevette da Roma 25 il seguente telegramma: Ieri sera l' Associazione costituzionale centrale, convocata per discutere il rendiconto e rinnovare gli Uffizii, tenne adunanza sotto la presidenza del deputato marchese di Rudinì; Il marchese di Rudinì fece una breve relazione delle pratiche, purtroppo vane, per indurre l'on. Sella a riprendere la presidenza; dei lavori del Comitato delle ricerche promosse dalle Associazioni o per impulso del Comitato, o per propria iniziativa. Propose le nomine dei revisori, e quelle degli Ufficii. Fu votato di soprassedere, affidando al Comitato attuale di convocare nuovamente l' Associazione a tempo opportuno.

— Leggesi nell' *Avvenire*: Sabato l' onorevole Cairoli recossi da S. M. per annunziarle la completa costituzione del Ministero e chiedere quando i nuovi ministri dovevano presentarsi per prestar giuramento.

S. M. fissava il giorno di ieri, domenica, alle 9 antimeridiane.

L'onorevole Cairoli prima di ritirarsi levò sul Re il suo limpido sguardo e colla massima bonarietà gli domandò:

«Dobbiamo presentarci in abito nero? E Umberto colla massima bonarietà e sorridendo rispose:

«Le pare! vengano pur tutti vestiti come sono vestito io!»

Il Re indossava un modesto giubettone come il più semplice borghese.

Cairoli tutto lieto ringraziò S. M., e uscì lasciandosi sfuggire un sospirone, come se un gran peso gli fosse stato tolto dallo stomaco.

Notizie estere.

Telegrafano da Parigi: Tra i nove individui arrestati sotto l'imputazione d' internazionalismo vi sono gli italiani Zanardelli, Costa e Nabruzzi. Assicurasi chi i quattro Russi che vi sono compresi, furono arrestati dietro l' iniziativa dell' Ambasciata russa. Lo sciopero dei tipografi sembra finito.

— Il conte di Sciuvaloff, ambasciatore russo a Londra, ebbe l'altro ieri un colloquio con lord Derby, segretario di Stato per gli affari esteri; egli, a nome del cancelliere russo, disse che il Governo russo avrebbe rigettata sul Gabinetto britannico la responsabilità del naufragio del Congresso, non potendo la Russia tollerare che le si infliggano lezioni davanti all' Europa. Disse inoltre che la Russia è però disposta a prendere in considerazione i reclami e le obbiezioni che l' Inghilterra volesse formulare.

Lord Derby rispose che sopra certi punti del trattato di Santo Stefano le decisioni del Gabinetto inglese erano fissate ed irrevocabili, e che l'Inghilterra intende sostenerle ad ogni costo.

— La *Republique française* ha un articolo che critica severamente le tendenze reazionarie del Senato, il quale è sempre concorde quando trattasi di favorire il clero. Lo stesso foglio ripete che il clericalismo è il più grande nemico della Francia. Le relazioni fra Senato e Camera sono nuovamente assai tese, tanto più che vi si aggiungono i dissensi sul progetto d' amnistia.

— Si pretende che alcuni socialisti stranieri siansi immischiati negli scioperi in Francia.

— Il Comitato pel centenario di Voltaire si pose d' accordo per aumentare il numero dei componenti il Comitato stesso, ammettendovi dei pubblicisti, e per offrire la presidenza a Victor Hugo.

— Il duca di Chartres è partito per visitare la Bulgaria: egli sarebbe candidato a quel principato; ma non si crede che egli possa riuscire.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 24 in data 23 marzo, contiene:

Estratto di Bando del Tribunale di Tolmezzo per vendita immobili in Arta nel 9 maggio — Estratto di Bando dello stesso Tribunale per vendita immobili in Castions di Paluzza nel 2 maggio. — *id*. per vendita immobili in Sigiletto nel 9 maggio — Accettazione dell' eredità Pascotto presso la Pretura di Maniago — *id*. dell' eredità Bregant — *id*. dell' eredità Di Pol — Avviso del Municipio di Trivignano per concorso a maestro — Avviso d' Asta della Prefettura 16 aprile per costruzione strada comunale d' ufficio — Avviso della R. Prefettura per esposizione del progetto con cui costruire attraverso l' alveo del torrente Torre una pescaja — Avviso della R. Prefettura per strada comunale da Lauco a Villa Santina — Avvisi di seconda pubblicazione — Estratto di Bando per asta nel 3 maggio presso il Tribunale di Pordenone di beni immobili in Porcia — Avviso del Municipio di Barcis per asta borre faggio nel 4 aprile — Bando del Tribunale di Pordenone per asta immobili in Prata 9 aprile.

Corte d'Assise. Nei giorni 22 e 23 venne discussa una causa per infanticidio, di cui era imputata Marianna Qualizza del Comune di S. Leonardo. La bella difesa dell'avv. d'Agostini le procurò un verdetto, in seguito al quale fu dalla Corte dichiarata assolta e tosto posta in libertà. Oggi ha cominciato la penultima causa della sessione.

I lavori del Palazzo della Loggia vennero visitati anche dal prof. Forcellini che mandera una sua Relazione. Sappiamo intanto che si esternò sui principali punti favorevole al giudizio già presentato dal prof. Castellazzo di Firenze.

Visita. L' Autorità militare, accompagnata dall' Assessore cav. De Girolami, visitò i locali del' Ospitale vecchio; e ciò in seguito alla proposta permuta del Castello.

Il Giornale di Udine stanco di versare inutilmente un mare di lacrime sui caduti del 18 marzo 1876, visto infine che in questo mondo non s'ha a stare, scacciato l'umor nero, si fa a scrivere gajamente nel n. 72, *a proposito* della Società del Casino, quanto segue:

«È da vedersi altresì se il debito verso il Comune regge ancora dopo che la Società dovette rinunziare all'uso dei locali della Loggia (*sic*), ch'era collegato col debito stesso.» Il *Giornale di Udine*, al danno sofferto dal Comune quale è quello di trovarsi esposto con un credito nientemeno che di 26 mila lire (credito naturalmente ritenuto inesigibile, stante l'insolvenza del debitore), vuole forse colle sue parole (che potrebbero essere anche imprudenti), rincarare la dose col burlarsi del creditore e dei contribuenti che devono pagare di borsa? Mentre il Comune avrebbe *forse* avuto il diritto di valersi del disposto dall' articolo 1589 Cod. Civ., il quale tiene responsabile l' inquilino verso il locatore per l'avvenuto incendio, e avrebbe indubitabilmente il diritto di sequestrare i mobili ed i crediti delle mensilità dei soci per coprirsi almeno in parte del suo avere, si vedrà quindi (se il *Giornale di Udine* è bene informato) trascinato in giudizio per sentirsi dichiarare che il credito delle 26 mila lire è un credito da burla, un sogno di mente inferma; oppure si vedrà domandare, *parimenti* nelle vie giudiziali, l'uso dei locali della Loggia pel tempo stabilito colla locazione. Le parti quindi si invertirebbero; e chi ha da dare, ha d'avere.

Saremmo davvero curiosi di vedere come sarebbe per decidere l'Autorità Giudiziaria la questione messa sul tappeto dai giureconsulti del *Giornale di Udine*, e che un avvocato di nostra conoscenza chiamerebbe *bel caso*.

Le righe scritte dal nostro confratello saranno nè più nè manco di una schioppettata sparata all'aria per intimorire, un mezzo di tastare il terreno, come si suol dire.

Noi desideriamo vivamente che la Società del Casino risorga, perchè la abbiamo sempre ritenuta una istituzione utile, anzi indispensabile alla nostra città, e godiamo d'affermare che noi fummo tra i promotori di sì simpatica istituzione. Desideriamo vederla risorgere dalle proprie ceneri, come l'araba fenice, augurandoci di vederla installarsi nell'*ex*-palazzo Belgrado, come sede adatta e degna.

Quanto scrivemmo prima d' oggi fu interpretato, con nostro rincrescimento, da taluno a rovescio, ed anzi ci fu un signore che si permise farci delle minaccie (però dietro le spalle, intendiamoci bene). Avremmo potuto prenderci la soddisfazione di chiamare questo signore ad *audiendum verbum* innanzi al Magistrato, ma un tale sistema noi lo abbiamo considerato sempre una vigliaccheria. A minaccie ben più serie abbiamo riso, pensando che quello soltanto al quale mancano le ragioni ricorre alle minaccie. Però con tutto ciò non teniamo il broncio col sullodato signore, perchè non sappiamo conservare rancori con alcuno e meno che meno con un nostro concittadino.

Ritornando alla questione, soggiungiamo che il Comune non deve rinunciare al proprio credito, se anche inesigibile e non deve soprattutto impensierirsi per la fucilata sparata all'aria dal *Giornale di Udine*. X.

Incendio. L'incendio avvenuto nel bosco di Corona e Plombade in territorio di Verzegnis, di cui ieri abbiamo fatto cenno, si estese anche per 4 chilometri nei boschi limitrofi in Distretto di Spilimbergo, di proprietà di certo M. S., facendo sue vittime 5 persone che si trovavano al pascolo. L'Autorità alacremente investiga per iscoprire la vera causa di questo disastro.

Guasti maliziosi. Ignoti, la notte del 19

in Comune d'Arta, tagliarono 10 piante fruttifere in danno di certo M. G. Batta. E nella notte stessa pure sconosciuti abbatterono la porta di una stalla di proprietà di certo C. L., e tagliarono 9 cavaletti che servivano per raccogliere le acque del torrente a scopo della conduzione del legname nelle Seghe di proprietà della Ditta Magret e Comp.

Furti. In Maniago, a danno dei Conti Carlo e Giov. di Maniago, sconosciuti rubarono alcuni attrezzi rurali ed una quantità di fieno pel valore di L. 20 circa.

— Ad opera d'ignoti si consumarono, di questi giorni i furti seguenti: Uno di 547 uova, in Pordenone, a pregiudizio di L. A. — Uno di una cassetta, contenente 4 lire, parte in Biglietti di B. e parte in rame, che serviva a raccogliere le elemosine nella Chiesa di S. Giuseppe in Comune di Pinzano (Spilimbergo) — Altro, di due galline, in Sedegliano, a danno di certo R. G.

Arresti. I R. R. Carabinieri di Sacile arrestarono due individui per furto campestre commesso la notte del 20, a pregiudizio di certo A. L.

— Le Guardie di P. S. di Udine arrestarono un individuo sospetto di furto.

Contravvenzioni. I reali carabinieri di Aviano contestarono due contravvenzioni, una a termini della Legge di P. S. in odio dell'esercente Caffè . A., ed una a termini della Legge sulla caccia in confronto di S. B. — I medesimi dichiararono in contravvenzione alla Legge di P. S. un esercente di vendita vino e liquori per aver protratto l'orario di chiusura dell'esercizio.

Contrabbando. In una perquisizione praticata al domicilio di certo P. P. di Rive d'Arcano fu sequestrata una quantità di tabacco estero.

Teatro Sociale. Questa sera la drammatica Compagnia Zerri e Lavaggi rappresenterà *il Suicidio*, dramma in 5 atti di Paolo Ferrari.

Mercordì — Codicillo dello zio Venanzio di Paolo Ferrari. Bere o affogare di Leo Castelnuovo.

Giovedì — Un colore del tempo di A. Torelli (nuovissima) a beneficio della signora A. Falconi — Parodia del Suicidio.

FATTI VARI

In commemorazione del padre Secchi. L'Accademia pontificia dei Lincei, da non confondersi con quella presieduta dall'onor. Sella, ha tenuto domenica nelle sale di *Propaganda fide*, un'adunanza in commemorazione del padre Angelo Secchi. In quest'adunanza fu stabilito che il prossimo fascicolo degli atti dell'Accademia fosse esclusivamente dedicato alla biografia dell'illustre scienziato ed all'indice dei trecento e più lavori da esso lasciati. Di scrivere la biografia fu incaricato il padre Ferrari, astronomo collega del defunto nell'Osservatorio del Collegio Romano. Inoltre l'Accademia deliberò di farsi promotrice di un monumento al padre Secchi, ed a tale scopo fu aperta subito fra gl'intervenuti una sottoscrizione che ascese ad una somma abbastanza rilevante.

Monumento a Mazzini a Buenos-Ayres. Un telegramma da Buenos-Ayres annunzia che l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Mazzini, avvenuta domenica scorsa, a Buenos-Ayres, riuscì imponentissima. Alle due pomeridiane si accalcavano al *Paseo de Julio*, intorno al monumento, ben ottantamila persone. Erano presenti le autorità governative, i rappresentanti delle potenze estere, gli alunni delle scuole comunali. Il monumento, che costò 60,000 lire, è alto sette metri e mezzo. Sotto la statua scolpita dal Monteverde si legge la seguente epigrafe:

Giuseppe Mazzini — 10 marzo 1878 — Quarto della sua morte — Agli Argentini — Ospiti e fratelli — Gli Italiani.

Ultimo corriere

Fu deliberato che la Presidenza del Consiglio risiederà al palazzo della Consulta, ove Cairoli prenderà stanza.

— Ieri Cairoli diramò una circolare telegrafica ai rappresentanti d'Italia all'estero, partecipando loro la formazione del nuovo gabinetto.

— Ieri si affermava che il programma di Cairoli accennerà esplicitamente alla diminuzione del prezzo del sale, alla semplificazione degli organici amministrativi, alla riforma elettorale, ed allo scioglimento della Camera appena sarà votata quest'ultima legge.

— La *Nuova Torino* annuncia che nel Biellese ricominciano gli scioperi.

TELEGRAMMI

Londra, 25. Il vascello-scuola inglese *Euridice* naufragò all'isola di Wight. Sopra oltre 300, due persone furono salvate.

Il *Times* ha da Volo: I Turchi bloccano gli insorti a Pelion. I Greci minacciano di spedire navi a soccorrere gli affamati, se le Potenze non si interpongono.

Un corrispondente del *Times* da Pietroburgo assicura che nessuna rimostranza formale si farà per la presenza della flotta inglese nel mar di Marmara, ma i Russi non s'imbarcheranno più come avevano intenzione.

Il *Times* dice che lord Derby continua a insistere che tutto il trattato si sottoponga al Congresso.

Alla domanda se la comunicazione di questo documento alle Potenze equivalga alla presentazione del medesimo al Congresso, la Russia rispose negativamente; quindi la Russia ricusa di accettare la sola condizione colla quale l'Inghilterra spedirebbe un plenipotenziario al Congresso.

Vienna, 25. La situazione è ancor più grave di ieri. L'Inghilterra mantiensi ferma in tutte le sue domande, ciocchè fa temere essa sia decisa alla guerra. La Russia fa ogni sforzo per isolare l'Inghilterra dando all'Austria delle formali garanzie. Anche oggi Newkoff conferì con Andrassy.

Vienna, 25. Gli armamenti della Russia e dell'Inghilterra continuano senza posa, sebbene si confermi la disposizione dello Czar tendente ad una soluzione conciliativa qualora l'Inghilterra prendesse un'iniziativa in questo senso ed atta a prevenire le cause di un eventuale conflitto.

Vienna, 25. In Grecia il movimento nazionale s'accentua ogni giorno più. La condizione degli insorti commuove tutti gli animi. I giornali pubblicano articoli patriotici: i più avanzati chieggono l'immediato intervento delle truppe elenniche nella lotta fra gl'insorti grechi e la Turchia. Correva voce che il duca di Chartres fosse candidato al trono di Bulgaria. Questa notizia non è ritenuta seria.

ULTIMI.

Roma, 25. I Ministri furono ricevuti dalla Regina; poi accompagnarono alla stazione il Principe di Carignano partito per Torino.

Roma, 25. La *Gazzetta ufficiale* pubblica i decreti del 24 marzo, coi quali il Re accettava le dimissioni del Ministero Depretis, e i decreti della stessa data coi quali S. M. ha nominato il Ministero presieduto da Cairoli.

Berlino, 25. Stalberg accettò il posto di vicecancelliere e vice-presidente del Ministero Prussiano. Stalberg ebbe oggi udienza dell'imperatore. Ripartirà stassera per Vienna.

La *Norddeutsche*, riassumendo le notizie giunte oggi, dice: In presenza dell'attuale situazione la riunione del Congresso è poco probabile; tuttavia non bisogna credere che la guerra Anglo-Russa sia conseguenza necessaria dell'attitudine dell'Inghilterra. L'esercito Russo resta in vicinanza di Costantinopoli e conformerà la sua attitudine a quella della flotta inglese.

Telegrammi particolari

Roma, 25. Circolare ai Prefetti del Regno:

Nell'assumere le funzioni di Ministro dell'interno io mi rivolgo a tutti gli ufficiali da me dipendenti per richiederli di quell'assidua e zelante cooperazione ch'io considero vanto e dover loro, e senza la quale male saprei rispondere alla fiducia di cui mi ha onorato Sua Maestà. Tutti al par di me intenderanno che ogni loro trascuranza, ogni debolezza può diventare colpa ed avere le più gravi conseguenze allorchè trattasi di tutelare la vita, la libertà, le sostanze dei cittadini, allorchè dalla saviezza dei consigli e dalla prudente vigilanza può dipendere la prosperità materiale e morale di tutti que' corpi e quelle istituzioni, che rappresentano le varie forme del consorzio civile. La condotta dei pubblici funzionari deve quindi avere il suo stimolo ed il suo freno in questa responsabilità. Io desidero che non solo tutti sorregga un alto sentimento del proprio dovere e del rispetto alla legge, ma tutti animi quell'ardore che del dovere e della legge fa quasi una religione ed innalza la missione del governo ad essere una grande educazione. Fra gli obblighi della pubblica amministrazione rammento con singolare raccomandazione quello dell'imparzialità. Dove la giustizia non è uguale per tutti, ivi non è vera libertà.

Del resto la calma serbata nello spirito pubblico, la sicurezza data a tutti i legittimi interessi individuali conciliata con quelli dello Stato, lo studio di tutti i veri bisogni del paese, la cura di tutte le forze nascenti, ecco un vasto campo nel quale l'attività e l'intelligenza dei pubblici funzionari devono esercitarsi. E in ogni atto, in ogni deliberazione sia loro norma quel principio che è vita del nostro statuto e di tutta la moderna civiltà, libertà nella legge.

G. Zanardelli.

Gazzettino commerciale.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 23 marzo 1878, delle sottoindicate derrate.

Derrate			
Frumento	all'ettolitro	da L. 25.—	a L. —.—
Granoturco	»	» 17.40	» 18.10
Segala	»	» 18.—	» —.—
Lupini	»	» 11.—	» —.—
Spelta	»	» 24.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Avena	»	» 9.50	» —.—
Saraceno	»	» 14.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.—	» —.—
» di pianura	»	» 20.—	» —.—
Orzo brillato	»	» 26.—	» —.—
» in pelo	»	» 14.—	» —.—
Mistura	»	» 12.—	» —.—
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 9.70	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—

D' Agostinis Gio. Batta *gerente-responsabile.*

Atto di ringraziamento.

Colto il sottoscritto nella notte del 3 febbraio p. p. da improvviso malore, mercè le intelligenti ed assidue cure dell'esimio Medico Dott. Antonio De Sabbata, che alla valentia dell'arte sa accoppiare le affettuose premure d'un cuore sensibile, ebbe salva la vita, minacciata da orribile tettonia reumatica, nè abbandonò in tutta la notte il mio letto, col Rev. cappellano della Parrochia.

Nell'atto che esterna la maggiore sua riconoscenza ai suddetti signori, sente il bisogno di mostrarsi vivamente grato anco verso i moltissimi amici, conoscenti, impiegati, notai e perfino a persone a lui sconosciute della Città e Provincia, che col maggiore interesse accorsero giornalmente a chiedere sue notizie e specialmente quei tali, che aggiunsero prestazioni nei punti del pericolo.

Dalle accennate dimostrazioni spontanee il sottoscritto ha potuto, con sommo piacere, convincersi di essere beneviso in paese e fuori.

Udine, li 26 marzo 1878.

Ant. Maria Antonini *R. Cons. Not.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 23 marzo

Rend. italiana	80.42.1[4	Az. Naz. Banca	2005.—
Nap. d'oro (con.)	21.91.—	Fer. M. (con.)	346.—
Londra 3 mesi	27.42.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.55	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.25	Credito Mob.	666.—
Az. Tab. (num.)	854.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 22 marzo

Inglese	95.1[4	Spagnuolo	13.1[4
Italiano	73.1[4	Turco	8.7[16

VIENNA 23 marzo

Mobigliare	231.50	Argento	—.—
Lombarde	73.25	C. su Parigi	47.55
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.60
Austriache	255.—	Ren. aust.	66.39
Banca nazionale	794.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.56.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 23 marzo

3 0[0 Francese	73.20	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	109.50	» Romane	258.—
Rend. ital.	73.20	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	160.—	C. Lon. a vista	25.16.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[4
Fer. V. E. (1863)	242.—	Cons. Ingl.	95.1[8
» Romane	72.—		

BERLINO 23 marzo

Austriache	433.50	Mobiliare	392.50
Lombarde	124.—	Rend. ital.	73.90

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 22 marzo (uff.) chiusura

Londra 119.30 Argento 105.30 Nap. 9.53.1[2

BORSA DI MILANO 23 marzo.

Rendita italiana 80.60 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.89 a —.—

BORSA DI VENEZIA, 22 marzo.

Rendita pronta 78.45 per fine corr. 78.55
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.45 Francese a vista 109.45

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.91 a 21.92
Bancanote austriache	» 229.75 » 230.—
Per un fiorino d'argento	da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 marzo	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	734.1	736 6	738.1
Umidità relativa	72	84	87
Stato del Cielo	coperto	nevoso	nevoso
Acqua cadente	19.9	9.4	8.0
Vento (direz.	N	NE	E
Vento (vel. c.	7	11	5
Termometro cent.°	5.6	2.2	1.3

Temperatura (massima 7.1
Temperatura (minima 1.0
Temperatura minima all'aperto —0.2

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc à Parigi.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna